A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE

CAL
CONSIGLIO delle AUTONOMIE LOCALI
Regione Umbria Assemblea legislativa

ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 PER L'APPLICAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE EDUCATIVA, AMMINISTRATIVA E DIGITALE DEI COMUNI UMBRI

TRA

Il Dipartimento di SCIENZE POLITICHE dell'Università di Perugia (di seguito denominato DiSP), CF/P.I. n. 00448820548 – con sede in Perugia, Via Pascoli 20, c.a.p. 06123 nella persona del Prof. Enrico CARLONI, nato A Cascia (PG) il 17.01.1971, in qualità di Direttore pro tempore del DisSP

E

il Consiglio delle Autonomie locali (di seguito denominato CAL) con sede presso la Regione Umbria - Assemblea Legislativa C.F. n. 94065130547, Piazza Italia n. 2, c.a.p. 06121, nella persona di Erigo Pecci, nato a Morges (CHE) il 07.11.1967, in qualità Presidente pro tempore del CAL

PREMESSO

- che il DiSP prevede fra i propri compiti attività di studio, ricerca, formazione, collaborazione e supporto alle attività istituzionali delle amministrazioni del territorio;
- che il tema della partecipazione è da anni oggetto specifico di attività e di ricerca del DiSP in particolare nell'ambito del progetto Dipartimento di eccellenza 2018-2022, "Legalità e partecipazione", finanziato dal Ministero dell'Università e della ricerca;
- che il DiSp ha istituito ed eroga il Master di I livello in "Progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi", struttura formativa e di ricerca interdisciplinare idonea a fornire il necessario supporto scientifico e metodologico agli Enti Locali;
- che il DiSP ha interesse a sviluppare tali obiettivi nell'ambito delle proprie attività di ricerca e di terza missione e possiede le competenze specifiche per offrire il supporto scientifico ai Comuni per lo svolgimento di tale attività;
- che il CAL, in quanto forma organizzativa stabile di raccordo tra gli enti locali e fra questi e la Regione, ha come propria missione quella di dare attuazione ai principi costituzionali di sussidiarietà e di leale collaborazione;
- che il CAL intende promuovere l'amministrazione condivisa tra i Comuni umbri quale modello di governo territoriale e di costruzione delle politiche pubbliche, promuovendo lo scambio di buone pratiche e percorsi concreti di partecipazione e amministrazione condivisa;
- che il CAL riconosce nel Master in "Progettazione e gestione di politiche e processi

partecipativi" l'infrastruttura scientifica e il laboratorio operativo strategico per la formazione necessaria all'attuazione di alcune attività della propria programmazione triennale;

– che le Parti concordano sull'opportunità di utilizzare le metodologie partecipative e di amministrazione condivisa nelle politiche di contrasto alla dispersione scolastica, attraverso la definizione di un "Patto educativo di Comunità per la plusdotazione" per il riconoscimento e la valorizzazione degli studenti ad alto potenziale cognitivo (*gifted*);

– che le Parti concordano sull'opportunità di utilizzare le metodologie partecipative e di amministrazione condivisa nella transizione digitale e nello sviluppo dell'IA nei Comuni, per garantire trasparenza algoritmica, etica e tutela dei beni comuni territoriali;

– che rientra tra le finalità condivise il supporto scientifico e metodologico al progetto "Conoscere per governare: Benchmarking dei Comuni umbri su tributi, personale e indicatori di bilancio", affinché la lettura, l'interpretazione e l'analisi comparata di tali dati metta a disposizione degli amministratori locali indicatori conoscitivi omogenei, utili al governo condiviso dei territori e allo scambio di buone pratiche amministrative;

– che il presente Accordo si inserisce opportunamente nella cornice giuridico-programmatica della Regione Umbria, che si è distinta a livello nazionale per essere stata tra le prime regioni a dotarsi di una disciplina organica in materia di amministrazione condivisa (L.R. 6 marzo 2023, n. 2) e ora, con la legge sui "Patti educativi di comunità e comunità educanti" (L.R. n. 12 del 22 settembre 2026), assume formalmente la co-programmazione e la co-progettazione quali strumenti strutturali di welfare territoriale, contrasto alla povertà educativa e garanzia dei diritti delle giovani generazioni;

– che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le pubbliche amministrazioni possano stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

– che è interesse del DiSP e del CAL prevedere una collaborazione con riferimento ai suddetti temi, valorizzandone la dimensione formativa e di ricerca e le ricadute empiriche sui territori;

VISTA

– la delibera del CAL n 19 del 7 ottobre 2026 che approva la stipula del medesimo Accordo di collaborazione;

– la delibera del Consiglio di Dipartimento del n. del [NUMERO E DATA da inserire] che approva la stipula del presente Accordo di collaborazione;

–

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità dell'Accordo

1. Il DiSP e il CAL, in coerenza con i reciproci fini istituzionali, intendono promuovere e sviluppare attività di studio, ricerca e formazione sull'applicazione della partecipazione e dell'amministrazione condivisa quale metodo di governo locale. Tali attività sono finalizzate a supportare i Comuni umbri nella gestione della transizione digitale, nella governance dei dati e nella modellizzazione dei patti territoriali.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo

1. La presente Convenzione ha per oggetto le attività di formazione e ricerca in collaborazione fra il DiSP e il CAL sui temi indicati in Premessa.

2. Nello specifico, il Master in "Progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi" del DiSP costituirà l'alveo didattico-scientifico e operativo per lo sviluppo dei seguenti progetti previsti dal CAL nel propri Programmi triennale di attività:

a) "Conoscere per governare: Benchmarking dei Comuni umbri su tributi, personale e indicatori di bilancio": collaborazione nel recupero dei dati richiesti ai Comuni umbri con l'obiettivo di mettere a disposizione delle amministrazioni locali una base conoscitiva comune, capace di trasformare il dato in strumento di governo condiviso, consapevole, trasparente ed efficiente;

b) Patto educativo di Comunità per la Plusdotazione: supporto alla modellizzazione dei Patti educativi di Comunità tra Comuni, Scuole, Università e Servizi sanitari, per la tutela e la valorizzazione dei giovani ad alto potenziale cognitivo (gifted), prevenendo l'isolamento, il sotto-rendimento e la dispersione scolastica e tutelandone i talenti;

c) IA e Transizione digitale nei Comuni: sviluppo di modelli partecipati e di strumenti di amministrazione condivisa per l'introduzione etica e trasparente dell'IA.

3. L'approccio metodologico dell'amministrazione condivisa e della progettazione partecipata, fulcro dell'offerta formativa del Master, costituirà la modalità operativa trasversale applicata a tutte le linee progettuali sopra indicate.

Art. 3 - Attività

1. Il DiSP, in conformità alle normative di legge vigenti, si impegna a rendere disponibili risorse umane, strutture e strumenti necessari alla realizzazione delle attività di formazione, ricerca applicata e supporto scientifico-metodologico sui temi dell'amministrazione condivisa, con particolare riguardo all'innovazione sociale, educativa, amministrativa e digitale dei Comuni umbri, di interesse del CAL.

2. Il CAL si impegna a rimborsare le suddette attività sulla base di quanto specificamente previsto nel presente Accordo e di quanto in futuro pattuito in attuazione del presente Accordo e nello svolgimento delle attività di interesse comune di cui in Premessa.

Art. 4 – Ristoro economico

1. Al fine dell'avvio delle attività oggetto del presente Accordo, il CAL si impegna a corrispondere al DiSP la somma complessiva di Euro 15.000,00 (quindicimila/00)), che verrà erogata alla sottoscrizione del presente Accordo.
2. Tale ristoro sarà finalizzato allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca applicata e di supporto scientifico garantite dal Master di I livello in "Progettazione e gestione di politiche e processi partecipativi" istituito presso il DiSP, con particolare riferimento alle tematiche individuate all'art. 2 del presente accordo.
3. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero ristoro delle spese sostenute dal DiSP.

Art. 5 – Responsabili scientifici

1. Ferma restando la condivisione delle finalità dell'Accordo, si individua come referente e responsabile scientifico del presente accordo per il DiSP la Prof.ssa Alessandra Valastro.
2. Per il CAL si individua come referente e responsabile scientifico il Presidente del CAL.

Art. 6 – Validità

Il presente accordo ha validità annuale dalla data sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo scambio formale tra le parti.

Art. 7 - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei prodotti della collaborazione

1. I risultati delle elaborazioni effettuate saranno oggetto di comune proprietà del DiSP e del CAL i quali potranno utilizzare i dati e le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo a fini di ricerca, didattici, gestionali e di comunicazione istituzionale.
2. I risultati della ricerca potranno essere oggetto di pubblicazione su riviste nazionali, internazionali o presentati in occasione di congressi, convegni e seminari e in ogni caso per scopi esclusivamente di divulgazione scientifica e didattica.
3. I risultati della ricerca potranno essere utilizzati anche ai fini della partecipazione del DiSP e del C.A.L a bandi e programmi correlati alla Programmazione dei fondi europei e degli altri strumenti finanziari nazionali e locali.

Art. 8 – Incompatibilità

Il DiSP e il CAL dichiarano l'assenza di cause di incompatibilità e di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 introdotto dalla legge "anticorruzione" n. 190/2012.

Art. 9 – Trattamento di dati

Il DiSP e il CAL si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati nel rispetto del Regolamento europeo sulla Protezione dei dati personali n. 679/2016, e, per quanto residualmente applicabile, del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 (Codice in materia di Protezione dei Dati Personali). I dati saranno trattati unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo.

Art. 10 – Controversie

1. Il DiSP e il CAL si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi eventuale controversia relativa all'interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente atto.
2. In caso di impossibilità di addivenire ad una definizione amichevole della controversia, è individuato quale Foro competente il Tribunale di Perugia.
3. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Art. 11 – Oneri

Il presente atto è esente da imposta ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 in quanto trattasi di finanziamento a favore dell'Università per scopi esclusivi di assistenza, studio, ricerca scientifica, formazione.

Art. 12 – Sottoscrizione, registrazione, imposta di bollo

1. Il presente accordo è sottoscritto in forma digitale in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della Legge n. 241/1990.
2. Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005, e ai sensi dell'art. 15, comma 2bis della Legge n. 241/1990, come aggiunto dall'art. 6, D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito in Legge 17/12/2012 n. 22.
3. Le spese di bollo sono a carico del DiSP e sono assolte mediante:
- marca da bollo n. identificativo…….del…….dell'importo di euro 16,00;
- marca da bollo n. identificativo…….del…….dell'importo di euro 16,00

Perugia,

Letto, approvato e sottoscritto

Dipartimento di Scienze politiche
Direttore Prof. Enrico Carloni

Consiglio delle Autonomie Locali Umbria
Presidente p.t. Erigo Pecci